

# 1994 Lanno Che Ha Cambiato Litalia Dal Caso Moby Prince Agli Omicidi Di Mauro Rostagno E Ilaria Alpi Una Storia Mai Raccontata

*Emilio Gentile, tra i più internazionali dei nostri storici, racconta la Grande Guerra coniugando la meticolosità del ricercatore alla brillantezza del narratore. Cinquantatré mesi che per molti studiosi rimangono un 'mistero', una singolare mescolanza di odio e amore (ci fu anche quello) che ci riconduce al mistero della vita umana. Simonetta Fiori, "la Repubblica" La Grande Guerra segnò la fine di un mondo, pose le premesse di un altro spaventoso conflitto, aprì la fase storica che, un secolo dopo, continua a svolgersi sotto i nostri occhi. Uno dei più autorevoli storici della contemporaneità ricostruisce con un piglio narrativo notevole le cause e gli sviluppi dell'attentato di Sarajevo. Corrado Augias, "la Repubblica" Fotografie, dipinti, pagine di giornale, immagini di propaganda. Per Emilio Gentile le immagini non sono illustrazioni, ma materiali di ricerca. Questo racconto delle principali vicende della prima guerra mondiale porta l'inconfondibile impronta del suo prestigioso autore. Alessandro Zaccuri, "Avvenire" Studi Interculturali #2/2015 issn 2281-1273 - isbn 978-1-326-41582-2 Mediterránea - Centro di Studi Interculturali Dipartimento di Studi Umanistici Università di Trieste A cura di Mario Faraone e Gianni Ferracuti Gianni Ferracuti Dipartimento di Studi Umanistici Università di Trieste Androna Campo Marzio, 10 - 34124 Trieste La Prima Guerra Mondiale «fu il risultato di una lotta lunga ed aspra contro lo spirito liberale e l'inizio di un'epoca di contestazione ancor più aspra dei principi liberali». Questo pensiero di Ludwig von Mises consente di rendere subito chiara una spiegazione delle cause remote e prossime della Grande Guerra, spiegazione molto differente da quelle più comuni. Questo testo intende documentare come l'accrescimento dei poteri politici sia all'origine della conflittualità che portò al disastro: una "guerra totale", inevitabile conseguenza della costruzione dello "Stato totale". «Con questo suo nuovo libro, Di Martino ci dona una lettura inedita della Grande Guerra, che appare come un grande conflitto tra un liberalismo ottocentesco che non pervenne mai a reale maturazione, e le nuove forze liberticide e centralistiche che terranno per oltre mezzo secolo in pugno l'Europa e il mondo, e la cui presenza è ancora purtroppo molto viva all'inizio del terzo millennio» — Paolo L. Bernardini (Accademia dei Lincei - Università dell'Insubria) «Dopo i riconoscimenti ricevuti per il libro Rivoluzione del 1789, Di Martino ha confermato le sue notevoli doti di storico pubblicando uno studio su un altro avvenimento decisivo della storia contemporanea: la Prima Guerra Mondiale» — Guglielmo Piombini (saggista ed editore) «Una rassegna critica delle principali interpretazioni con una personale, convincente riflessione di Di Martino. Mi complimento con l'autore perché è riuscito a coniugare tante idee e condurle allo scopo» — Marcello Pera, professore emerito di Filosofia della scienza, già presidente del Senato della Repubblica Italiana «Il centenario della Grande Guerra ha visto la pubblicazione di una cospicua quantità di studi sull'argomento, ma il saggio di Di Martino si caratterizza per un'interpretazione decisamente originale e innovativa» — Giuliana Iurlano (Università del Salento)*

*Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana. Parte prima, serie generale*

**ANNO 2016 IL DNA DEGLI ITALIANI SECONDA PARTE**

**L'Italia degli sprechi**

**La nuova luc. Dalla Tares all'Imposta Unica Comunale: cosa cambia dal 2014. Con CD-ROM**

**Codice IVA 2006. Articoli commentati con giurisprudenza e prassi**

***Ecomafie e capitalismo: gli affari sporchi all'ombra del progresso***

1900-1918: l'età dell'illusione 1918-1940 l'età dell'odio 1940-1960 l'età della disperazione e della speranza 1960-2000 l'età dell'incertezza 100 anni che hanno unito il destino dei popoli europei La storia del Novecento in Europa parte da est, dai grandi imperi multietnici dove le idee di nazione rompono gli equilibri secolari, innescano le scintille di due devastanti conflitti e portano alla distruzione di tutte le potenze europee, un tempo padrone del mondo. Vista così, l'Europa del Novecento è un continente incendiato e distrutto, ricostruito e nuovamente disseminato di rovine, povertà, ingiustizie, massacri, odi e orrori. Eppure cento anni di divisioni non hanno spento la civiltà europea, né interrotto il percorso per l'affermazione dei valori democratici, né soffocato la speranza di un futuro di giustizia e di benessere per tutti. La storia di questo secolo in Europa è anche il racconto del coraggio di donne e uomini che negli ideali di libertà e nei diritti hanno creduto. È la storia del riscatto dalla povertà e dall'oppressione di milioni di europei che acquistano coscienza di sé, istruzione, piena cittadinanza e pari diritti. È anche il racconto di una civiltà che cambia sulla scia di due rivoluzioni industriali e di una terza tecnologica e informatica: le prime segnano la scomparsa del mondo contadino, mentre l'ultima, dalla fine degli anni Settanta, marca l'avvento di una nuova era post moderna, l'era della comunicazione e della conoscenza. La Grande guerra raccontata attraverso la letteratura per l'infanzia, vista con gli occhi dei bambini e dei ragazzi protagonisti di storie in cui la guerra, con i suoi orrori, consolida legami d'amicizia, fa nascere sentimenti d'amore, causa dolorose separazioni, innesca repentini e spesso traumatici processi di crescita, induce a interrogarsi su chi sia il nemico e incita ad aprirsi al confronto e al dialogo con l'altro. La letteratura, dunque, come spazio per accostare i piccoli lettori di oggi a un evento tanto lontano quanto tragico come la prima guerra mondiale. Attraverso un approccio interdisciplinare, nei saggi che compongono la prima parte del volume si indaga il rapporto fra infanzia e guerra nei libri per ragazzi. La Grande guerra, infatti, è stata diversa dalle altre: ha travalicato molti «limiti» spaziali, temporali e umani, marchiando indelebilmente la coscienza identitaria del Novecento. Essa costituisce, inoltre, il primo esempio di conflitto in cui all'infanzia è attribuito un ruolo nel dispositivo bellico adulto: i «piccoli combattenti delle retrovie» fanno la loro comparsa nei discorsi patriottici di cui l'infanzia è destinataria privilegiata e i messaggi propagandistici vengono veicolati dalle opere letterarie per bambini e dal cinema, entrambi divenuti funzionali al progetto ideologico nazionale e alla mobilitazione anche dei più piccoli, considerati ormai risorse utili, se non decisive, allo sforzo bellico. La seconda parte del volume si articola in un'ampia e ragionata rassegna di romanzi e albi illustrati per bambini e ragazzi: uno «scaffale» – con indicazioni sull'età di

lettura consigliata, le trame, le parole chiave e gli spunti di riflessione – costruito con gli strumenti della critica letteraria e della riflessione pedagogica, scegliendo opere che, per qualità dell'intreccio narrativo e cifra stilistica, sono da considerarsi letture arricchenti e preziose per aiutare insegnanti, genitori, educatori, bibliotecari e operatori culturali a leggere e ricordare insieme ai ragazzi la Grande guerra e, più in generale, per affrontare il tema dei conflitti. È difficile raccontare un evento tanto tragico senza ricorrere alla forza delle immagini; per questo il libro è corredato delle stupefacenti tavole di Federico Maggioni: le sue illustrazioni, intensissime e impietose, sono ritratti in presa diretta che schiudono un suggestivo spazio visivo per il confronto dialettico con i ragazzi.

Sono stati armati e coccolati dall'intera classe dirigente di questo paese. I "mercanti di veleni" sono una costola del capitalismo. O meglio, ne sono stati la premessa. Sono il tratto tipico dell'economia criminale, sono delinquenti ma anche imprenditori spavaldi e pronti a tutto, conoscono le leggi e le sanno violare, frequentano i salotti della politica con i suoi ammiccamenti, conoscono i paesi con le loro strade, chi comanda e chi soggiace, le discariche da usare e riusare, le campagne da violentare, fiumi, torrenti, cave e semplici terreni da avvelenare e maledire. Hanno come paravento aziende e inestricabili intrecci societari. Come moderni carovanieri riempiono camion e camion, attraversando in lungo e in largo la penisola. Come i trafficanti di droga seminano morte, ma non fanno notizia, non creano allarme sociale. Quella di Antonio Pergolizzi è un'inchiesta a tutto tondo che parte da lontano, ovvero da quando colpevoli scelte politiche e industriali hanno lasciato per decenni l'Italia in una sorta di limbo dove non c'erano leggi e, quando c'erano, non si applicavano. In questo limbo si sono create le condizioni ideali per favorire il mercato illegale e il business delle ecomafie.

3

Storia illustrata della Grande Guerra

Ombra

ANNO 2021 LA SOCIETA' TERZA PARTE

tartassati e monopolizzati

Questo libro altro non è che lo specchio dell' anima stessa dell' autore, l' inchiostro è il suo sangue e la carta il suo cuore ombroso.

Piero di Cosimo: Painter of Faith and Fable makes available the proceedings of a conference of the same name, hosted by the Dutch University Institute for Art History (NIKI), Florence, in September 2015, at the conclusion of the second of two exhibitions dedicated to Piero at the National Gallery of Art, Washington, and the Galleria degli Uffizi, Florence. It is the twelfth publication in the NIKI series and the first such anthology to be published by Brill.

«C'è un giorno dell'anno, tutti gli anni, in cui ogni cosa è illuminata proprio della luce giusta, e tutto sembra in armonia con il mondo. È il giorno in cui so con certezza di aver riempito

lultima casellina del piano editoriale dei prossimi dodici mesi. Questo progetto mi allunga la vita, è il mio progetto per lanno che viene, e mi piace da impazzire». «Con il lavoro che ho scelto di fare, mi aspettavo che la mia vita sarebbe stata diversa. Mi immaginavo lunghe giornate a leggere manoscritti che avrebbero cambiato la storia della letteratura, conversazioni rivoluzionarie in fumose bettole del centro storico con scrittori leggendari, illuminanti riunioni di redazione che sarebbero proseguite con memorabili serate in trattoria. Avevo creduto di poter ripetere facilmente lesperienza del New Yorker di William Shawn, della Shakespeare & Company di Sylvia Beach, della City Lights di Ferlinghetti, dellEinaudi di Vittorini-Calvino-Pavese. Avevo dimenticato che leditore non è solo un appassionato di libri, un animatore culturale, ma è fundamentalmente un imprenditore, con tanto di partita iva, obblighi fiscali e bilanci depositati».

Le politiche per leccellenza nell'istruzione superiore in quattro Paesi europei

ANNO 2022 LA GIUSTIZIA TERZA PARTE

QUELLO CHE SI DICE E QUELLO CHE SI TACE

Refusi

Operazione Continassa

Piero di Cosimo

*Inchiesta sul gioco più bello del mondo. Il calcio ha tanti problemi ma non penso che stia peggio della media della società italiana. Giancarlo Abete Presidente*

*Federazione Italiana Gioco Calcio Mi è accaduto tutto questo perché ero il più bravo a fare il mio mestiere. Luciano Moggi Che cosa è successo al calcio, in Italia come in*

*Europa, negli ultimi trent'anni? Quali sporchi giochi vengono condotti dietro lo spettacolo dello sport più amato del mondo? Chi ne muove gli enormi interessi*

*nascosti? Questa edizione aggiornata di Indagine sul calcio si arricchisce di una nuova introduzione firmata da Oliviero Beha, che parte da Scommettopoli*

*raccontandone le leggende, le memorabili figure dimenticate e facendo luce sul circuito internazionale delle scommesse e sui legami tra calcio, mafia e politica.*

*Vecchi bomber burattinai, funzionari corrotti, giocatori indebitati fino al collo, professionisti che minacciano i colleghi e portieri che somministrano di nascosto*

*sonniferi ai compagni: il romanzo nero del calcio scritto con tutta la passione e lo sdegno di chi ama questo sport ma ne conosce a fondo i peggiori retroscena.*

*2017. L'operazione "delle alpi" si è conclusa nel 2011, quando la Juventus ha avuto il suo stadio di proprietà che nei primi 2 anni dall'apertura ha permesso di incassare*

*più soldi che nei 5 anni allo stadio Olimpico ex Stadio Comunale. Ora il nuovo obiettivo è l'area detta "Continassa" su cui oggi sorge la Cascina Contina e che*

*entro il 2020 ospiterà hotel a quattro stelle, cinema multi schermo, campi di allenamento, concept store, alloggi di pregio e la nuova sede sociale. L'operazione*

*continua.....8° edizione - libro cartaceo in formato A4- marzo 2017*

*(si precisa che questo libro contiene l'intero libro "Operazione delle alpi" più gli avvenimenti fino a marzo 2017. Si sconsigli pertanto di comprare tutti e due i libri.*

*Operazione delle alpi viene tenuto in catalogo solo per motivi editoriali.)*

*Antiproibizionista. Anticlericale. Antimilitarista. L'uomo del divorzio e della liceità di aborto, degli scioperi della fame e della sete. L'eroe dei detenuti e dei premi Nobel,*

*dei diritti civili e dei referendum. Una vita contro: il nucleare, la partitocrazia, il finanziamento pubblico. Una vita ad arrivare tanto prima sui problemi da essere*

*irriso: dalla questione della responsabilità civile dei magistrati all'era di internet. Da solo, nel bene e nel male, incarnò ogni anima del Partito Radicale. Quella che portò*

*in Parlamento Toni Negri e Cicciolina. L'unico a difendere Enzo Tortora mentre tutti lo linciavano. Gigante ma nonviolento, travestito da clown e Babbo Natale per raccogliere fondi. Incorruttibile e difensore dei corrotti. In una monumentale biografia, la più completa mai scritta, Mauro Suttora racconta luci e ombre di Marco Pannella, il leader che, con un pugno di apostoli al seguito, ha cambiato la storia d'Italia.*

*Il lavoro nel carcere che cambia*

*Novecento d'Europa*

**SPRECOPOLI**

*Diario di un editore incorreggibile*

*Il suono di una sola mano*

**QUELLO CHE NON SI OSA DIRE**

*L'opera, come si intuisce dal titolo, vuol fornire un supporto statistico-finanziario agli scommettitori e agli amanti del calcio. La metodologia (del tutto nuova e personale) è offerta ai lettori per approcciare al mondo delle scommesse in un'ottica rivisitata: il c.d. Metodo guidato e con criterio.*

*Buon divertimento.*

*Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!*

*Introduzione: Alla ricerca dell'eccellenza di Fiammetta Corradi 1. Il nuovo primato*

*dell'«eccellenza»: discorsi e pratiche – 1.1. L'inflazione del termine «eccellenza» – 1.2. Le pratiche per l'eccellenza: problemi di definizione – 2. La ricerca – 2.1. Presupposti metodologici – 2.2.*

*Rilevazioni empiriche – 2.3. Stesura dei risultati 1. La dialettica dell'eccellenza nel sistema di istruzione superiore francese di Marco Pitzalis 1.1. L'evoluzione del sistema: da un sistema binario a un sistema pluralistico – 1.2. L'universo delle Grandes écoles – 1.2.1. Le classes préparatoires pivot del sistema di istruzione superiore – 1.2.2. Grandes écoles: un universo variegato – 1.3.*

*Ricomposizione e concorrenza nel sistema di élite – 1.4. Il mondo dell'università – 1.4.1. Oltre la repubblica dei professori – 1.4.2. L'università: differenziazione interna e diversificazione esterna – 1.4.3. La riforma Lmd – 1.5. Strategie di ricomposizione, opposizione, ibridazione – 1.6. Le nuove sfide dopo il rapporto Attali – 1.7. Il problema della governance interna – 1.7.1. Lo stato come garante – 1.7.2. L'autonomia delle università – 1.8. Il problema della governance esterna – 1.8.1. Le reti tematiche di ricerca avanzata (Rtra) – Una Rtra: la Scuola d'economia di Parigi – 1.8.2. I poli di ricerca e d'insegnamento superiore Pres – Il caso ParisTech – 1.8.3. L'operazione Campus – Il Campus Condorcet – 1.9. L'evoluzione del sistema di valutazione – 1.9.1. Aères: un'agenzia a vocazione globale – 1.9.2. Il finanziamento della ricerca: Anr – 1.10. – La competizione internazionale – 1.11. Come conclusione: quali definizioni dell'eccellenza? – Riferimenti*

*bibliografici – Rapporti amministrativi, d'expertise e di ricerca* 2. *L'Exzellenzinitiative: la politica per l'eccellenza accademica in Germania di Fiammetta Corradi* 2.1. *Introduzione* – 2.2. *Il sistema di istruzione superiore tedesco: alcune caratteristiche strutturali* – 2.2.1. *L'evoluzione politico-istituzionale del sistema di istruzione superiore: un breve excursus storico* – 2.3. *Alla ricerca dell'eccellenza: l'Exzellenzinitiative* – 2.3.1. *Quale definizione di eccellenza?* – 2.3.2. *Possibili conseguenze dell'Exzellenzinitiative – Fine della tradizione humboldthiana – Rafforzamento di una struttura monopolistica e oligarchica – L'incremento della selettività sociale – Gli Usa: ideale irraggiungibile o pessimo esempio – Il declino delle scienze umane e sociali* – 2.3.3. *Valutazioni in itinere e proposte di continuazione dell'iniziativa* – 2.4. *Rankings e ratings nazionali* – 2.5. *Due casi di studio* – 2.5.1. *Università di Heidelberg* – 2.5.2. *Università di Konstanz* – 2.6. *Conclusioni – Riferimenti bibliografici – Altri documenti di fonte governativa* 3. *Politiche per l'eccellenza e stratificazione nell'istruzione superiore inglese di Massimiliano Vaira* 3.1. *Peculiarità istituzionali del sistema di istruzione superiore inglese* – 3.2. *Differenziazione e stratificazione: evoluzione della struttura del sistema e delle politiche* – 3.2.1. *Aspetti strutturali* – 3.2.2. *La strutturazione delle politiche per la selettività e la stratificazione* – 3.3. *Dinamiche di stratificazione: il ruolo del Rae* – 3.3.1. *Lo sviluppo del Rae* – 3.3.2. *Gli effetti del Rae* – 3.4. *Politiche per l'eccellenza nella didattica: dal Teaching Quality Assessment al programma Cetl* – 3.5. *I Mission Groups: rappresentanza di interessi differenziati, frammentazione e ristrutturazione del campo* – 3.6. *Il ruolo degli attori sussidiari* – 3.7. *Conclusioni: rifrazione del concetto di eccellenza, frammentazione e ristrutturazione del campo – Riferimenti bibliografici* 4. *Autonomia delle università e ricerca dell'eccellenza in Italia di Fiammetta Corradi - Michele Rostan* 4.1. *L'evoluzione del quadro legislativo: l'attuazione dell'autonomia universitaria e le sue implicazioni* – 4.1.1. *L'autonomia finanziaria* – 4.1.2. *L'autonomia didattica* – 4.2. *La valutazione ex ante della ricerca: i Prin* – 4.2.1. *Gli attori* – 4.2.2. *La valutazione e la selezione dei progetti* – 4.2.3. *La definizione di eccellenza* – 4.3. *La valutazione ex post della ricerca: Civr* – 4.3.1. *L'istituzione del Civr e il primo esercizio di valutazione della ricerca* – 4.3.2. *Gli attori del processo di valutazione* – 4.3.3. *Definizione di eccellenza, costruzione di rankings e stratificazione* – 4.4. *La valutazione e l'allocatione delle risorse* – 4.4.1. *Valutazione e finanziamento del sistema nazionale della ricerca secondo il Civr* – 4.4.2. *I risultati delle attività di valutazione e la ripartizione dei finanziamenti al sistema universitario: il modello del Cnvsu* – 4.4.3. *Effetti dello scarso collegamento tra valutazione e finanziamento e nuove forme di rappresentanza degli interessi* – 4.5. *Le scuole di eccellenza* – 4.5.1. *Le attività didattiche – Il modello pisano – Il modello triestino* – 4.5.2. *Le attività di ricerca e il posizionamento delle scuole di eccellenza nei rankings internazionali* – 4.5.3. *L'esperienza delle scuole: peculiarità e implicazioni* – 4.6. *I Centri di eccellenza nella ricerca* – 4.6.1. *L'Istituto Italiano di Tecnologia* – 4.7. *Conclusioni – Riferimenti bibliografici* *Conclusioni: politiche per l'eccellenza in Europa di Michele Rostan - Massimiliano Vaira* 1. *I principali risultati dell'indagine nei quattro paesi* – 2. *Politiche per l'eccellenza e processi di ristrutturazione: una possibile interpretazione* – 3. *Il caso italiano Riferimenti bibliografici*

*Inquinamento*

*Il partito del capo*

*Il calcio alla sbarra*

*Painter of Faith and Fable*

*La Grande Guerra 1914-1918. Stato onnipotente e catastrofe della civiltà*

*Chi ha paura di Giovanni Paolo II?*

Prefazione di Cardinale Stanislaw Dziwisz *Chi ha paura di Giovanni Paolo II? E perché c'è ancora, fuori e soprattutto dentro la Chiesa, chi rifiuta l'eredità di questo Papa che*

## Read Online 1994 L'anno Che Ha Cambiato L'Italia Dal Caso Moby Prince Agli Omicidi Di Mauro Rostagno E Ilaria Alpi Una Storia Mai Raccontata

ha cambiato la storia della Chiesa e del mondo? Trent'anni fa ci fu la caduta del Muro, una vicenda nella quale il Papa polacco – il primo Papa non italiano dopo quasi cinque secoli – ebbe un ruolo decisivo. E non solo. La sua azione, grazie anche ai numerosi viaggi, fu determinante per il ritorno di molti Paesi latino-americani alla democrazia, per ridare voce e dignità ai popoli del Sud. E spesso, nei momenti di crisi dell'umanità, con i grandi della terra pavidi e silenziosi, fu soltanto lui, Wojtyla, a parlare, a intervenire, a denunciare. Soltanto lui a testimoniare la speranza in un futuro che poteva essere diverso. "Tutto può cambiare", ripeteva. E allora, come si fa a dimenticare un Papa così? Chi ha paura del progetto geopolitico che questo Papa aveva disegnato per un mondo più giusto, più pacifico? E dove, naturalmente, non ci sarebbe stato posto per potenze dominanti, né per populismi e sovranismi? È stato il Papa che ha realizzato concretamente diversi documenti conciliari: la centralità del popolo di Dio, la libertà religiosa e i diritti umani, i rapporti con l'ebraismo e con l'islam. Il Papa che ha creato le Giornate mondiali della gioventù. E allora, come si fa a dimenticare un Papa così? Chi ha paura di quel "modello" di Chiesa che Giovanni Paolo II aveva proposto? Questo libro vuole essere un invito a riscoprire l'eredità del pontificato di Wojtyla, ripercorrendone i tratti salienti. E a far sbocciare questa eredità in una rigogliosa primavera per la missione della Chiesa.

Da Lotta Continua a Macondo a Saman, dalla lotta di classe alla lotta alle dipendenze alla lotta alla mafia, dal rosso del comunismo all'arancione di Osho, dal Nord al Sud, da Torino a Trento a Palermo, da Pune a Milano, da Trapani fino alle stelle dove certamente il suo spirito scintilla. Le mille vite di Mauro Rostagno.

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai.

Il Papa che ha cambiato la storia del mondo

La grande guerra raccontata ai ragazzi

Rivisteria

L'apocalisse della modernità

1994. L'anno che ha cambiato l'Italia. Dal caso Moby Prince agli omicidi di Mauro Rostagno e Ilaria Alpi. Una storia mai raccontata

SPECULOPOLI

**1994. L'anno che ha cambiato l'Italia. Dal caso Moby Prince agli omicidi di Mauro Rostagno e Ilaria Alpi. Una storia mai raccontata**  
**ToxicitalyEcomafie e capitalismo: gli affari sporchi all'ombra del progresso**  
**LIT EDIZIONI**

**Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIIO OSTENTAZIONE, IMPOSIZIONE E MENZOGNA. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!**

**E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e**

*proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché  
la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio  
i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per  
migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e  
promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma,  
siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!  
Due colpi di pistola, dieci milioni di morti, la fine di un  
mondo*

*Licenziare i padroni?*

*Disobbedienze: Gli anni della sconfitta. Scritti sul Manifesto,  
1985-1994*

*la Grande Guerra per l'uomo nuovo*

*Millenovecentosettantotto*

*BUROCRAZIA E DISSERVIZI A PAGAMENTO*